



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo di Santa Maria della Versa
scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
via Moravia 7 - 27047 - Santa Maria della Versa (PV)
Tel. 0385 278015 - fax 0385 278179
www.icvalleversa.edu.it - pvic800005@istruzione.it - pvic80000@pec.istruzione.it
cod. fisc. 84000660187 - codice univoco: UFOZIV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTA MARIA DELLA VERSA

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 2021-22

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA	4
4.	LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	22
5.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO PRIMARIA/SECONDARIA	23
	GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	24
	GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	25
6.	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	26
7.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES	33
8.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	37

1. PREMESSA

La valutazione è una parte importante del processo di apprendimento/insegnamento centrata sul percorso di ogni singolo alunno sia in riferimento agli obiettivi del curricolo sia in riferimento al processo di maturazione. La valutazione riveste una funzione orientativa e formativa in quanto dovrebbe guidare l'alunno alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà, fornire indicazioni per orientare l'impegno, sostenere l'apprendimento e operare scelte autonome.

La valutazione costituisce per il docente anche un importante strumento di controllo sul proprio operato poiché fornisce indicazioni utili per poter verificare l'efficacia della propria programmazione: ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia scelta e dei contenuti proposti.

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione iniziale diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'auto-consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione in itinere - formativa che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. La valutazione **finale** situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (che può essere sia un quadrimestre sia l'intero anno scolastico) ha una funzione **sommativa**, in quanto redige un bilancio complessivo dell'apprendimento di ciascun allievo. Il giudizio espresso non deriva da una somma aritmetica ma esprime il livello di padronanza degli obiettivi terminali raggiunti, quindi la capacità dell'alunno di collegare e impiegare un complesso organico di competenze e conoscenze.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia" (con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione);
- Legge 53, 28 marzo 2003;
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;
- Legge n. 169, 30 ottobre 2008;
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009;
- Legge 170/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- D.M. 5669, 12 luglio 2011: "Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";
- D.M. 254, 16 novembre 2012: "Indicazioni Nazionali per il Curricolo";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("*Strumenti di intervento per alunni con*

Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica);

- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- Decreto n. 62 del 13 aprile 2017: Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- Decreto n. 741 del 3 ottobre 2017: Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Decreto n. 742 del 3 ottobre 2017: Finalità della Certificazione delle Competenze;
- Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione;
- Nota 2158 del 04-12-20: Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative;
- LINEE GUIDA La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- OM n 172 del 04-12-20 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

3.1. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione ha un carattere formativo che accompagna, descrive e documenta i

processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Per i bambini dei 3 anni e 4 anni e per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria sono state realizzate griglie di osservazione utilizzate sia come strumento di documentazione del processo di maturazione sia come strumento di condivisione di informazioni utili alle insegnanti del ciclo successivo.

**GRIGLIA DI SINTESI
OSSERVAZIONE ALUNNI DI 3 e 4 ANNI**

Alunno	Autonomia personale (1):	Frequenza	Autonomia operativa e Partecipazione (2)	Controllo del sé emotivo-relazionale (3)	Capacità linguistica (4)	Capacità logico-matematica (5)	Capacità pre-grafiche (6)
	SI <input type="checkbox"/>	Costante <input type="checkbox"/>	Ottima <input type="checkbox"/>	Ottimo <input type="checkbox"/>	Ottima <input type="checkbox"/>	Ottima <input type="checkbox"/>	Ottime <input type="checkbox"/>
	NO <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>	Buona <input type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>	Buona <input type="checkbox"/>	Buona <input type="checkbox"/>	Buone <input type="checkbox"/>
	IN PARTE <input type="checkbox"/>						
	<u>Alunno anticipatario</u> <input type="checkbox"/>	Altro...	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Sufficienti <input type="checkbox"/>
	<u>Alunno straniero</u> <input type="checkbox"/>		Scarsa <input type="checkbox"/>	Scarso <input type="checkbox"/>	Scarsa <input type="checkbox"/>	Scarsa <input type="checkbox"/>	Scarse <input type="checkbox"/>
Annotazioni (segnalare solo le informazioni che interessano)							

Competenze in uscita 5 anni

Competenza alfabetica funzionale	Utilizzare un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza
Competenza multilinguistica	Mostrare curiosità e interesse nell'affrontare una lingua nuova
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Osservare il mondo che ci circonda, porsi interrogativi, confrontare ipotesi e spiegazioni
Competenza digitale	Mostrare curiosità e interesse verso le nuove tecnologie
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Utilizzare le attività e i materiali in situazioni di gioco e lavoro didattico per nuove possibilità di azione e conoscenza
Competenza in materia di cittadinanza	Interagire con gli altri, partecipando in modo efficace e costruttivo alla vita di relazione
Competenza imprenditoriale	Confrontarsi, progettare, tradurre idee in piani d'azione
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Esprimere creativamente idee, esperienze, emozioni attraverso una pluralità di linguaggi e strumenti espressivi e corporei

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	<i>I discorsi e le parole (campo prevalente)</i>
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<i>La conoscenza del mondo</i>
Competenza digitale	<i>Trasversale a tutti i campi</i>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<i>Trasversale a tutti i campi</i>
Competenza in materia di cittadinanza	<i>Il sé e l'altro (campo prevalente)</i>
Competenza imprenditoriale	<i>Trasversale a tutti i campi</i>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<i>Il corpo e il movimento</i> <i>Immagini, suoni, colori</i>

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale.</i> • <i>Comprende testi di vario genere letto da altri.</i> • <i>Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</i> 	<p>Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>I discorsi e le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative; • Partecipa alle conversazioni in modo pertinente, rispettando il proprio turno; • Individua e verbalizza i principali elementi di una storia o di un'esperienza vissuta; • Usa un lessico appropriato • Esprime sentimenti e stati d'animo; • Ascolta e comprende discorsi e racconti; • Descrive e commenta immagini; • Inventiva storie e racconti; • Memorizza ed interpreta canti e poesie; • Utilizza forme di metalinguaggio: ricercare rime, riconoscere somiglianze semantiche, giocare con i suoni delle parole; • Sperimenta forme di scrittura spontanea; • Formula semplici ipotesi sul codice scritto; • Discrimina la simbologia: numero e lettere.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprende frasi ed espressioni di uso relative ad ambiti di immediata rilevanza</i> • <i>Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana</i> 	<p>Competenza multilinguistica</p>	<p>I discorsi e le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e utilizza semplici termini e frasi riferiti al suo vissuto; • Comprende parole, semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e familiari; • Interagisce oralmente, utilizzando semplici frasi ed espressioni di uso frequente per nominare aspetti del proprio corpo, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; • Comunica con parole o brevi frasi informazioni di routine; • Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante; • Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individua le trasformazioni su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</i> • <i>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni avanzate o le esperienze vissute</i> • <i>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi</i> • <i>Confronta e valuta quantità</i> • <i>Opera con i numeri</i> • <i>Conta</i> • <i>Colloca nello spazio se stessi, oggetti, persone</i> • <i>Si orienta nel tempo della vita quotidiana</i> • <i>Colloca nel tempo eventi del passato recente</i> • <i>Formula riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo</i> • <i>Utilizza semplici simboli per registrare</i> • <i>Compie misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali</i> 	<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e coglie le trasformazioni naturali; • Formula ipotesi e previsioni su eventi; • Utilizza un linguaggio appropriato per la descrizione e la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati; • Raggruppa e ordina elementi secondo criteri e attributi dati dall'adulto o personali; • Stabilisce la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali, temporali, causali); • Si orienta nello spazio grafico; • Si orienta negli spazi scolastici interni ed esterni; • Percepisce il tempo nel suo divenire e impara ad orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro; • Numera secondo criteri di successione ordinale e cardinale; • Confronta e valuta quantità; • Confronta misure, grandezze, pesi e spessori; • Interpreta e produce simboli, mappe e percorsi condivisi; • Individua, riconosce, risolve situazioni problematiche in contesti di vita quotidiana.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante</i> 	<p>Competenza digitale</p>	<p>Tutti</p>	<p>Con la supervisione dell'adulto e seguendo istruzioni precise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muove correttamente il mouse e i suoi tasti (freccie direzionali, spazio, invio) • Individua e apre icone relative a comandi, file, cartelle; • Utilizza la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli; • Visiona immagini, opere, documentari; • Svolge giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; • Familiarizza con lettere, parole, numeri; • Realizza semplici elaborazioni grafiche.

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisisce ed interpreta l'informazione</i> • <i>Individua collegamenti e relazioni</i> • <i>Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione</i> 	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>Tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti • Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive • Utilizza semplici strategie di memorizzazione • Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni • Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati • Individua il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne date • Motiva le proprie scelte
---	---	---------------------	---

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole e con modalità adeguate delle proprie esigenze e dei propri sentimenti</i> • <i>Conosce elementi della storia personale e familiare, le</i> • <i>tradizioni della famiglia, della comunità di appartenenza</i> • <i>Si pone interrogativi sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia</i> • <i>Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni del proprio comportamento</i> • <i>Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli</i> • <i>Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</i> • <i>Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</i> • <i>Segue regole di comportamento e sa assumersi responsabilità.</i> 	<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconosce ed esprime verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</i> • <i>Accetta e gradualmente rispetta le regole, i ritmi, le turnazioni</i> • <i>Manifesta il senso di appartenenza: riconosce e rispetta i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli</i> • <i>Conosce gli eventi salienti della propria vita personale</i> • <i>Conosce la propria storia familiare e percepisce il senso di appartenenza alla propria comunità anche attraverso l'esperienza di alcune tradizioni</i> • <i>Manifesta interesse per i membri del gruppo: ascolta, presta aiuto, interagisce attivamente nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro</i> • <i>Riconosce nei compagni tempi e modalità diverse</i> • <i>Collabora con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</i> • <i>Esprime le proprie opinioni, rispettando punti di vista diversi dai propri</i> • <i>Rispetta le norme per la sicurezza e la salute condivise nel gioco e nel lavoro.</i>
---	---	-------------------------------	---

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Assume e porta a termine compiti e iniziative</i> • <i>Pianifica e organizza il proprio lavoro</i> • <i>Realizza semplici progetti</i> • <i>Trova soluzioni a possibili problemi, adottando strategie di problem-solving.</i> 	<p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>Tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assume iniziative e porta a termine compiti e attività in modo autonomo e rispettando i tempi di esecuzione; • Sostiene la propria opinione con argomenti pertinenti; • Giustifica scelte con semplici spiegazioni; • Formula proposte di lavoro, di gioco; • Confronta la propria idea con quella altrui; • Conosce i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro; • Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni; • Riconosce semplici situazioni problematiche, avanza possibili ipotesi di soluzione; • Effettua semplici indagini su fenomeni di esperienza; • Coopera con altri nel gioco e nel lavoro; • Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco; • Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti; • Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.
---	--	---------------------	--

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali</i> • <i>Conosce il proprio corpo</i> • <i>Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse</i> • <i>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo</i> • <i>Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</i> 	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora le diverse forme di arte e di spettacolo • Si esprime e comunica attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali • Utilizza il corpo, la voce, gli oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo • Affina le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica • Stabilisce corrispondenze tra suoni e simboli grafici • Esplora il paesaggio sonoro circostante: classifica, opera corrispondenze • Esplora i materiali a disposizione e li sa utilizzare in modo personale • Rappresenta sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà • Usa modi diversi per stendere il colore • Impugna differenti strumenti e ritaglia • Legge e interpreta le proprie produzioni, quelle degli altri • Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per comunicare e per esprimersi attraverso di esse • Riconosce, denomina, ricompon e rappresenta le parti del corpo ed individua le diversità di genere • Sa eseguire movimenti con le parti del corpo su indicazione • Esegue azioni in relazione allo spazio e al tempo anche con l'uso di attrezzi • Padroneggia gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare • Coordina i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi • Si coordina con altri nei giochi di gruppo, rispettando la propria e altrui sicurezza e le regole del gioco • Accetta ruoli diversi • Controlla la forza del corpo e individuare potenziali rischi • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo • Si muove con sicurezza e in modo ordinato nello spazio • Osserva le pratiche di igiene e di cura di sé <p>Conosce e segue alcuni principi di corretta alimentazione.</p>
--	--	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:RELIGIONE CATTOLICA**ULTIMO ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA**

CAMPO DI ESPERIENZA	COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
IL SÈ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none">• bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta con gesti e parole i racconti evangelici più significativi.• Esprime i propri sentimenti religiosi con canti, balli, drammatizzazioni.• Sviluppa curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.• Ascolta e coglie il significato di racconti biblici.• Riconosce nei gesti e nelle parole di Gesù i segni del suo amore per noi.	<ul style="list-style-type: none">• Narrazioni bibliche con particolare attenzione ai brani riguardanti la vita di Gesù.• Momenti religiosi significativi e feste proprie della comunità di appartenenza.• I principali simboli che caratterizzano la festa del Natale e della Pasqua.• La creazione come dono di Dio Padre.
IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI,COLORI.	<ul style="list-style-type: none">• Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti a propria interiorità, emozioni ed immaginazione.• Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	<ul style="list-style-type: none">• Memorizza e rappresenta un breve testo biblico.• Scopre con gioia e stupore le meraviglie della natura e la rispetta in quanto dono di Dio.• Osserva e descrive fenomeni naturali e organismi viventi.	
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none">• Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none">• Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.		

3.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto il voto è stato sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Si tratta di una *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. L'istituzione scolastica adotta modalità di interrelazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non "italofone".

Pertanto le valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e

personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate. Anche la valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e sarà coerente con la valutazione descrittiva. Il CDU adotta per la valutazione in itinere i risultati delle esercitazioni/attività per singola disciplina con i relativi indicatori. I docenti, nella sezione prevista sul registro elettronico, forniranno informazioni circa la tipologia di esercitazione, il relativo obiettivo e una breve descrizione del processo valutato. I genitori quindi avranno la possibilità di leggere il giudizio descrittivo dell'attività oggetto di valutazione ed essere a conoscenza del processo formativo del proprio figlio durante tutto l'anno scolastico. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Nella scheda di valutazione di fine quadrimestre i giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato.

Accanto ad essi i relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe/disciplina.

La recente normativa quindi afferma che il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione (intermedia e finale) e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

1. L'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
2. La tipologia della situazione (nota o non nota) in cui L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
4. La continuità nelle manifestazioni dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Valutazione attraverso le prove comuni d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari ha il compito di elaborare: prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. Il coordinatore di sezione avrà cura di inviare i dati alla Segreteria che li trasmetterà al Nucleo di autovalutazione di Istituto.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal team di classe affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire (a scadenza dei momenti

temi della valutazione) il punteggio ottenuto nella prova, in un giudizio (se prove conclusive d'un quadrimestre e finale), utilizzando la scala di valori appositamente create.

PROVE COMUNI D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA

I docenti della Scuola Primaria, nelle riunioni di Programmazione, stabiliscono **prove comuni iniziali, in itinere e finali** che verranno somministrate agli alunni **per classi parallele**. Inoltre sono previste anche prove comuni bimestrali allo scopo di:

- accertare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni;
- contribuire alla predisposizione e/o alla revisione della programmazione annuale o bimestrale di classe e di disciplina in riferimento al curriculum della scuola e ai bisogni della classe stessa.

In modo particolare, ad inizio anno, entro il mese di settembre, agli alunni delle classi prime sono somministrate prove strutturate per verificare il possesso dei prerequisiti; per le altre classi, invece, le prove mirano a verificare le conoscenze, abilità e competenze principali acquisite negli anni precedenti.

Per la valutazione delle prove comuni sarà elaborata una griglia per ogni singola disciplina oggetto di prova, con obiettivi riferiti alla rubrica di valutazione di istituto e i livelli raggiunti.

Strumenti di verifica interna

Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

Orale:

colloqui, interrogazioni, esposizioni argomentative.

Prove strutturate:

risposta multipla, risposta aperta, risposta chiusa, vero /falso.

Elaborazioni testuali per valutare:

competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

Prove pratiche:

Compiti unitari in situazione-compiti di realtà

Il compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Pertanto il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

La somministrazione delle prove

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte
- coerenza con gli obiettivi perseguiti
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

- Area di recupero: Livello iniziale
- Area di consolidamento: Livello base
- Area di potenziamento: Livello intermedio e Livello Avanzato

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale e concorrono alla media di valutazione dell'alunno.

Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

3.3. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti iniziale, in itinere e finale Scuola Secondaria di primo grado

In conformità alle normative vigenti, gli apprendimenti degli alunni saranno valutati con l'attribuzione di **voti in decimi** che, per decisione del Collegio Docenti, utilizza la scala **dal 4 al 10**. Nell'ambito della valutazione formativa/ periodica l'attività di verifica sarà graduale, continua e sistematica, attraverso varie tipologie di prove:

- **strutturate**: domande precise e circoscritte rispetto alle quali le risposte sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso...;
- **semi strutturate**: compiti ben precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria risposta. Sono prove di questo genere i questionari a risposta libera, i riassunti, i problemi, le relazioni su traccia...;
- **aperte**: compiti ampi e definiti, rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il testo, l'interrogazione, la relazione ...;
- **prove autentiche- compiti di realtà**: per la valutazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza.

Avrà la funzione di fornire utili informazioni ai docenti per individuare le strategie e le metodologie più idonee per consentire ad ogni alunno, in base alle proprie capacità, di raggiungere quei livelli di abilità e/o mettere in atto interventi di recupero.

Inoltre attraverso la valutazione periodica **l'alunno**:

- orienta il proprio impegno in termini positivi;
- matura gradualmente senso di responsabilità;
- acquisisce consapevolezza del proprio apprendimento.

Gli strumenti e le tecniche operative variano a seconda delle discipline, degli obiettivi di apprendimento e delle modalità concordate dai docenti (in programmazione settimanale e/o dipartimento). La cadenza temporale delle verifiche formative seguirà l'andamento didattico – disciplinare della classe.

I docenti avranno cura di programmare, nel limite del possibile (scadenze o particolari situazioni della classe/docenti), una sola verifica scritta al giorno; per la Scuola Secondaria di I grado si è stabilito a livello collegiale:

- un numero minimo di **tre** prove in ogni quadrimestre che possono essere di diversa tipologia (prove scritte, orali, pratiche, autentiche).

Le valutazioni di tutte le prove vanno riportate sul registro elettronico.

A discrezione degli insegnanti del Consiglio di Classe (che stabiliscono modalità di consegna e restituzione), le prove di verifica possono essere consegnate all'alunno per presa visione da parte della famiglia. Le prove saranno comunque visionabili durante i colloqui. Qualora l'insegnante lo ritenga opportuno possono essere somministrate prove di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

La **valutazione quadrimestrale** scaturirà dalla riflessione su tutti gli elementi raccolti per mezzo delle verifiche, comprese quelle predisposte per discipline e classi parallele e dalle osservazioni sistematiche.

La valutazione di ogni singolo alunno pertanto rileverà il raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nell'ambito del percorso didattico previsto.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Per la stesura del giudizio globale si tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- Partecipazione;
- Impegno ed interesse;
- Metodo di lavoro;
- Progressi nel processo formativo individuale;
- Livello globale di apprendimento.

Di conseguenza nell'espressione dei voti conclusivi, si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- Esiti degli apprendimenti rispetto agli obiettivi attesi;
- Impegno manifestato in riferimento alla partecipazione personale e alla regolarità nello studio;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Organizzazione del lavoro in riferimento all'autonomia e al metodo di studio.

Valutazione attraverso le prove comuni d'Istituto

I docenti della Scuola Secondaria, all'interno delle riunioni per Dipartimenti, stabiliscono **prove comuni iniziali, in itinere e finali** che verranno somministrate agli alunni **per classi parallele** allo scopo di:

- accertare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni;
- contribuire alla predisposizione e/o alla revisione della programmazione annuale di classe e di disciplina in riferimento al curriculum della scuola e ai bisogni della classe stessa.

In modo particolare, ad inizio anno, agli alunni delle classi prime sono somministrate prove strutturate per verificare il possesso dei prerequisiti; per le altre classi, invece, le prove mirano a verificare le abilità (competenze) principali acquisite negli anni precedenti. Per la valutazione delle prove comuni è stata elaborata la seguente griglia:

Griglia di valutazione per accertare i livelli in ingresso, in itinere e finali degli alunni		
Livello	Intervallo in %	Voto
INIZIALE	0 - 54%	4/5
BASE	55 - 65%	5.5 / 6.5
INTERMEDIO	66 - 85%	7 / 8.5
AVANZATO	86 - 100%	9 / 10

4. LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il nostro Istituto attraverso la progettazione di UDA trasversali per ogni sezione/classe prospetta il perseguimento di queste finalità volte alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, allegate alle UdA elaborate dai docenti per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO PRIMARIA/ SECONDARIA

Il Collegio dei Docenti, vista la normativa vigente, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo con **un giudizio e relativa descrizione sintetica** che fa riferimento alle competenze di cittadinanza. Viene attribuito collegialmente (anche a maggioranza) dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di interclasse in sede di scrutinio, intermedio e finale, sulla base di criteri comuni:

- rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
- qualità delle relazioni;
- partecipazione alle attività scolastiche;
- atteggiamento nei confronti degli impegni scolastici;
- frequenza e puntualità (Scuola Secondaria).

In sede di Collegio docenti sono stati definiti i criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati:

GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRIZIONE SINTETICA
<p>OTTIMO Competenze raggiunte in modo eccellente</p>	<p>Scrupoloso rispetto delle regole scolastiche. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva, propositiva e continua. Atteggiamento di costante responsabilità</p>
<p>DISTINTO Competenze raggiunte pienamente</p>	<p>Rispetto delle regole scolastiche. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva e costruttiva. Atteggiamento responsabile.</p>
<p>BUONO Competenze acquisite a livello buono</p>	<p>Parziale rispetto delle regole scolastiche. Relazioni generalmente corrette. Partecipazione discontinua/saltuario disturbo delle lezioni. Atteggiamento non sempre responsabile.</p>
<p>SUFFICIENTE Competenze raggiunte a livello essenziale</p>	<p>Rispetto difficoltoso delle regole scolastiche. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione limitata/assiduo disturbo delle lezioni. Atteggiamento poco responsabile.</p>
<p>NON SUFFICIENTE Competenze non ancora acquisite</p>	<p>Mancato rispetto delle regole scolastiche. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione inadeguata. Atteggiamento irresponsabile.</p>

GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO	DESCRIZIONE SINTETICA
<p>OTTIMO</p> <p>Competenze raggiunte in modo eccellente e consapevole</p>	<p>Rispetto scrupoloso delle regole della comunità scolastica. Relazioni rispettose, collaborative e leali in ogni contesto.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva. Assunzione piena e consapevole dei propri doveri scolastici. Frequenza assidua e puntuale.</p>
<p>DISTINTO</p> <p>Competenze raggiunte pienamente</p>	<p>Rispetto delle regole della comunità scolastica. Relazioni corrette e rispettose. Partecipazione attiva e costruttiva.</p> <p>Assunzione responsabile dei propri doveri scolastici. Frequenza regolare.</p>
<p>BUONO</p> <p>Competenze acquisite a livello buono</p>	<p>Rispetto accettabile delle regole della comunità scolastica.</p> <p>Relazioni e partecipazione generalmente rispettose e corrette. Assunzione adeguata dei propri doveri scolastici.</p> <p>Frequenza abbastanza regolare delle lezioni.</p>
<p>SUFFICIENTE</p> <p>Competenze acquisite a livello essenziale</p>	<p>Rispetto difficoltoso delle regole della comunità scolastica. Relazioni non sempre rispettose e a volte conflittuali.</p> <p>Partecipazione scarsa/frequente disturbo delle attività didattiche. Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Frequenza irregolare e segnalazione dei ritardi.</p>
<p>NON SUFFICIENTE</p> <p>Competenze non ancora acquisite</p>	<p>Mancato rispetto delle regole della comunità scolastica. Relazioni scorrette, non costruttive e frequentemente conflittuali. Partecipazione inadeguata e continuo disturbo delle attività didattiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici. Frequenza assolutamente saltuaria e segnalazione sistematica dei ritardi.</p>

6. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

6.1 Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene pertanto ammesso alla classe successiva anchese in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello "in via di acquisizione" in una o più discipline; queste valutazioni andranno riportate sul documento di valutazione in modo che le famiglie delle alunne e degli alunni siano informate di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento come ad esempio:

- ✓ attività per piccoli gruppi di alunni,
- ✓ esercizi graduati e guidati dall' insegnante,
- ✓ attività individualizzate o di alfabetizzazione,
- ✓ tutoraggio tra pari
- ✓ verifiche con obiettivi minimi.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **possono, con decisione assunta all'unanimità, non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione analiticamente descritta in una apposita relazione sottoscritta da tutti i docenti contitolari.**

6.2 Scuola Secondaria

Ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la valutazione degli alunni, è richiesta la

frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**.

La scuola provvede a comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno:

- orario annuale;
- il limite minimo delle ore di presenza.

Le motivate deroghe per casi eccezionali, congruamente documentate, sono deliberate dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le motivazioni accettabili per le deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- trasloco del nucleo familiare;
- lutto o grave malattia nel nucleo familiare.

Lo sforamento è previsto nella misura del 20% in più delle ore consentite.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la **non validità dell'anno scolastico** e la conseguente **non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo**.

In tutti gli altri casi le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso in cui lo studente riporti in una o più discipline **un voto inferiore a sei decimi**, il Consiglio di Classe può ammetterlo alla classe successiva o all'Esame conclusivo, tenendo

conto dei seguenti criteri:

- ✓ progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in relazione alla situazione di partenza;
- ✓ impegno e partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari);
- ✓ raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali;
- ✓ situazioni socio – familiari particolari e/o problematiche;
- ✓ alunno/a che presenta un percorso scolastico non regolare (alunno che ha già ripetuto una classe).

Nel caso di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento verranno attivate specifiche strategie finalizzate al miglioramento dei suddetti livelli:

- ✓ corso di recupero extracurricolare;
- ✓ studio assistito
- ✓ attività per piccoli gruppi;
- ✓ attività graduate e guidate;
- ✓ attività individualizzate;
- ✓ attività di alfabetizzazione;
- ✓ tutoraggio tra pari;
- ✓ progettazione e verifiche su obiettivi minimi.

Per le alunne e gli alunni che **non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento** la **non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, verbalizzata in modo preciso e motivato, verrà discussa dal Consiglio di Classe** in presenza di

almeno due dei seguenti criteri:

- ✓ scarso o nessun progresso nel processo formativo individuale nonostante l'attuazione di specifiche strategie e azioni di recupero;
- ✓ assenza di impegno;
- ✓ mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;
- ✓ mancanza di interesse e di partecipazione rispetto alle proposte della scuola;
- ✓ minimo livello di maturazione personale.

La non ammissione è deliberata **a maggioranza dal Consiglio di Classe** che dovrà comunque tenere in considerazione le situazioni particolari, le peculiarità del percorso individuale e la variabilità del processo di maturazione di ogni singolo alunno.

Le famiglie devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi.

Fermo restando quanto esposto in precedenza, l'**ammissione all'Esame di Stato** è prevista in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista *dall'art. 4, comma 6 e 9bis, del DPR n. 249/1998*;
- aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Il **voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo** è espresso dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, attraverso una valutazione in decimi che terrà conto del percorso triennale di ciascun alunno calcolato sulla base di:

- per il 50% del voto di ammissione: **media ponderata dei voti finali** conseguiti in ogni anno **del triennio**, dando maggior peso all'ultimo anno (v. tabella Media Ponderata);

- per l'altro 50 % del voto di ammissione: **osservazioni sul processo evolutivo triennale** di maturazione di ogni singolo alunno (v. tabella)

Tabella Media ponderata		
Media esiti finali	Peso in %	
Media esiti finali classe 1 [^]	25%	La media finale verrà calcolata sommando le medie conseguite nei tre anni e dividendo il risultato per 4 Esempio di calcolo: $[6,30 + 6,40 + (6,20 \times 2)]: 4 = \mathbf{6,27 (6)^*}$ * da 0,51 si arrotonda per eccesso
Media esiti finali classe 2 [^]	25%	
Media esiti finali classe 3 [^]	50%	

Tabella processo evolutivo triennale

Voto	Caratteristica dei risultati
10	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva e propositiva anche in esperienze extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, sulla base di interessi personali; apprendimento sicuro e consolidato; partecipazione costruttiva; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti.
8	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi; raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/mnemonico/poco approfondito; partecipazione discontinua a esperienze extrascolastiche; raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.

<p>6</p>	<p>Impegno non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non sempre produttivo; partecipazione discontinua (oppure) limitata/da sollecitare; attenzione discontinua, non sempre adeguata e poco produttiva; metodo di lavoro dispersivo, ma accettabile (oppure) accettabile ma non sempre autonomo; apprendimento ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale/con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ poco interessata a esperienze extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sufficiente raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti, ma accettabili miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.</p>
<p>5</p>	<p>Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua(oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati non adeguati alle possibilità.</p>
<p>4</p>	<p>Impegno discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle esperienze extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti.</p>

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il **Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore ai sei decimi.**

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

A livello generale, la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da **tutti** i docenti del team di classe/CdC

E' importante considerare:

- a) la situazione di partenza degli alunni
- b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, curando principalmente il processo che il prodotto elaborato;
- c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

7.1 ALUNNI DA

Per gli alunni diversamente abili **la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.** Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerenti con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per disciplina sia particolarmente difficoltosa, in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento globale di autonomie personali e sociali, di capacità di comunicazione e di relazione, potrà essere deliberato dal Collegio Docenti, su proposta del Consiglio di Classe/Team docenti, un documento di valutazione personalizzato.

7.2 ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni con DSA adeguatamente certificati deve essere effettuata sulla base dei criteri individuati ne PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi specificatamente adottati per ogni singolo alunno.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove scritte vengono formulate; la strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati (domande a risposta multipla, abbinamenti, completamenti, vero o falso ecc...) secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);

- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline), ma guidare se necessario l'interrogazione con domande mirate.

Inoltre si terrà conto dei seguenti aspetti:

- Valutare il rapporto tra risultato e impegno richiesto;
- Utilizzare il rinforzo positivo, sottolineando ciò che il ragazzo ha mostrato e non ciò che non è riuscito a fare;
- Apprezzare anche un risultato parziale in attesa di proporre altre verifiche e sommare i risultati delle diverse prestazioni.

7.3 ALUNNI CON ALTRI BES

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

Spetta quindi al team dei docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare gli strumenti compensativi/dispensativi da adottare nonché le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo da inserire in un PDP. Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;

- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- Individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- Stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- Sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il **processo di apprendimento** piuttosto che il prodotto elaborato.

7.4 ALUNNI NAI

È prioritario nella valutazione degli alunni stranieri arrivati da poco in Italia che la scuola:

1. Favorisca strategie e percorsi personalizzati (alfabetizzazione)
2. Tenga conto degli esiti raggiunti;
3. Tenga conto delle caratteristiche delle scuole frequentate;
4. Tenga conto delle abilità e competenze essenziali acquisite;
5. Proponga un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni;
6. Predisponga, soprattutto per gli alunni neo-arrivati, dei piani didattici personalizzati anche di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana.

Occorre inoltre porre attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno.

In sede d'esame è importante:

1. fare un'adeguata presentazione dello studente straniero;

2. evidenziare le modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento;
3. prevedere, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione;
4. nel colloquio orale possono essere valorizzati i contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese di origine.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione viene rilasciata la **Certificazione delle competenze**, redatta su modello ministeriale nazionale, che descrive l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

Tale documento consente di:

- valutare come gli alunni sanno utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti ed elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente;
- valorizzare non solo le competenze acquisite a scuola, ma anche quelle che sono state sviluppate in un contesto informale.

La Certificazione è integrata da due sezioni predisposte dall'Invalsi in cui viene descritto sia il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di italiano e matematica sia le abilità di comprensione e di uso della lingua inglese.

9. ESAMI DI IDONEITÀ NEL PRIMO CICLO E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.
3. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.
4. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.
5. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
6. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.
7. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.